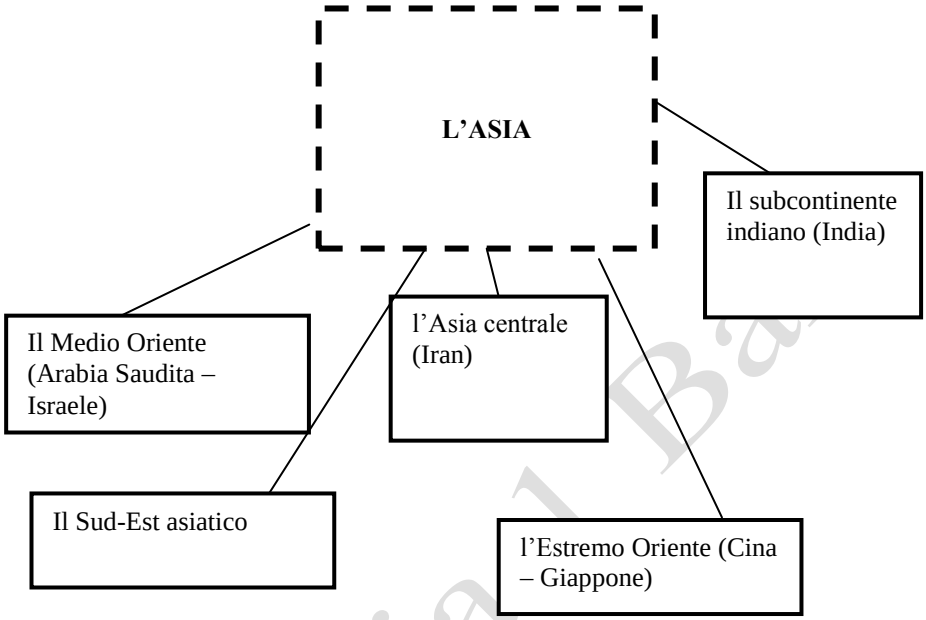
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 2** L'Asia
Obiettivi di apprendimento ipotizzati		3		
	GEO			
Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**iscipline	Obiettivi di apprendimento*	Sa comprendere il linguaggio specifico della geografia – Sa parlare e scrivere con padronanza di linguaggio su argomenti geografici – Sa conoscere e utilizzare i nuovi strumenti della geografia - Sa conoscere almeno alcuni degli elementi fondamentali relativi al continente asiatico e a certi suoi Stati - Sa esprimere le proprie opinioni sulle questioni trattate	
			Gli alunni individuati BES o H svolgeranno attività semplificate e/o guidate dall'insegnante.	
	Compito unitario		Utilizzo delle conoscenze, saper analizzare e valutare criticamente problemi ambientali, ecologici, economici, politici, interculturali e di convivenza civile.Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di situazioni ambientali,culturali, sociopolitiche ed economiche. Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e antropica.	
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata			

Irene Lapigia1 Ba

	• Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche orali • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Lavori interdisciplinari • Ricerche e relazioni orali degli alunni.
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo. LIM, tablet • film, cd rom, audiolibri, google heart • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	Fine ottobre- fine novembre
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .**: L'ASIA	**N. 2**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

Tutte le attività didattiche proposte tengono conto che per garantire un insegnamento personalizzato è necessario:

- rispettare i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun alunno
- utilizzare le conoscenze già possedute dai ragazzi per facilitarne il percorso formativo
- stimolare la curiosità e l'interesse movendo da situazioni concrete e da esperienze facilmente comprensibili.

L'azione didattica di volta in volta si avvale del metodo empirico ed esperienziale, della ricerca, della comunicazione nelle sue diverse forme.

Situazione problematica di partenza

La classe si presenta eterogenea ma sempre partecipe e interessata agli argomenti proposti. La maggior parte dei discenti partecipa in modo attivo alle attività proposte di volta in volta, e in alcuni casi si instaurano dibattiti interessanti e stimolanti.

Attività

L'unità ha preso avvio dallo studio dell'Asia sud occidentale con approfondimenti di Turchia e Israele, poi Asia Centrale con particolare interesse per regione indiana e Unione Indiana. Si è poi passati alla regione sino-giapponese e quindi alla Cina, al Giappone e infine ci si dedicherà all'Asia sud-occidentale. Tutto lo studio è stato focalizzato non solo all'approfondimento del continente dal punto di vista geografico-storico ma soprattutto si sono studiate le particolarità, gli usi e i costumi dei luoghi, in vista del concetto di sentirsi *cittadini del mondo*.

Le attività svolte sono state la lettura, la comprensione, l'analisi, la sintesi, discussione e l'elaborazione scritta o orale delle tematiche affrontate. Nella maggior parte dei casi gli stessi alunni hanno ricercato problematiche o argomenti particolarmente interessanti alla LIM di classe per poterli approfondire e discutere.

Durante tutto lo svolgimento delle attività si è cercato di mettere a punto:

l'osservazione e la registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi più rilevanti riferiti al percorso didattico;

l'individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento e delle possibili strategie per controllarli;

la riflessione personale dell'alunno sul processo e sugli esiti degli apprendimenti, sul contributo fornito e sul gradimento dell'attività (*autovalutazione/debriefing)* mediante opportune domande o stimoli di riflessione.

A conclusione dell'unità di apprendimento la maggior parte degli studenti ha conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Conoscere e collocare nello spazio fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita asiatico, al paesaggio naturale e antropico.
- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.
- Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.
- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni
- Riconoscere nei paesaggi mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Da monitorare , però, la situazione di certi allievi, che mostrano ancora incertezze nell'esposizione scritta e orale riconducibili ad uno scarso impegno e a difficoltà organizzative. Si nota anche che per un discreto numero di alunni lo studio risulta ancora

Liceo Scientifico "L. Da Vinci" Bari

	piuttosto mnemonico e poco ragionato. Per questi alunni sono state predisposte delle attività per il recupero delle conoscenze e delle competenze con strategie diversificate(studio assistito in classe, diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami, coinvolgimento in gruppi di lavori, tutoring, affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o responsabilità
Note	**Prof.ssa Anita Ardito– Classe III D - Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 Bari